Direzione centrale Comunicazione Relazioni con i Media

Istituto Nazionale Previdenza Sociale

Comunicato Stampa INPS INFORMA

Roma, 25.09.2025

OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO INPS:

A GIUGNO +352MILA POSTI DI LAVORO

Analisi su assunzioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro

A giugno 2025 si registra un saldo annualizzato positivo pari a **352.000 posizioni di lavoro del settore**

privato. Il dato è calcolato come somma delle differenze tra i flussi di assunzioni e cessazioni negli ultimi

dodici mesi e rappresenta la variazione tendenziale su base annua delle posizioni di lavoro. I contratti a

tempo indeterminato pesano per oltre il 92% su questa variazione tendenziale con un saldo pari a +325.000

rapporti di lavoro, per le altre tipologie contrattuali la variazione è risultata anch'essa positiva e pari a

+27.000 rapporti di lavoro, su questo dato hanno inciso da un lato gli incrementi dei rapporti di lavoro

intermittenti (+29.000), stagionali (+15.000) e in somministrazione (+6.000), mentre sono risultati in calo i

rapporti di lavoro in apprendistato (-11.000) e a tempo determinato (-12.000).

Questi i dati di sintesi dell'Osservatorio sul mercato del lavoro dell'INPS curato dal Coordinamento Generale

Statistico Attuariale, dalla Direzione Centrale Entrate e dalla Direzione Centrale Tecnologia Informatica e

Innovazione, strumento di rilevazione e analisi dei movimenti dei rapporti di lavoro – assunzioni,

trasformazioni e cessazione – e delle prestazioni di lavoro occasionale.

ufficio.stampa@inps.it

LA DINAMICA DEI FLUSSI

Complessivamente le assunzioni attivate dai datori di lavoro privati nel primo semestre del 2025 sono state

4.253.000, in leggera flessione rispetto allo stesso periodo del 2024 (-2,6%). Tale tendenza ha riguardato

tutte le tipologie contrattuali - i contratti in apprendistato (-8,3%), a tempo indeterminato (-6,2%), in

somministrazione (-4,2%), a tempo determinato (-2,9%) – ad eccezione dei contratti di lavoro stagionale

(+1%) e intermittente (+3,6%).

Le trasformazioni da tempo determinato tra gennaio e giugno 2025 sono risultate 405.000, in aumento

rispetto allo stesso periodo del 2024 (+5%). In aumento anche le conferme di rapporti di apprendistato giunti

alla conclusione del periodo formativo (+7%), passate da 55mila nel primo semestre 2024 a 59mila nello

stesso periodo del 2025.

Le **cessazioni** nei primi sei mesi del 2025 sono state **3.316.000**, in diminuzione rispetto allo stesso periodo

dell'anno precedente (-2,9%). Concorrono a questo risultato i contratti in apprendistato (-7%), i contratti in

somministrazione (-5%), i contratti a tempo indeterminato e determinato (-4%) e i contratti stagionali (-1,3%);

in controtendenza solo i contratti di lavoro intermittente (+5%).

LE AGEVOLAZIONI AI RAPPORTI DI LAVORO

Nel corso dei primi sei mesi del 2025 le attivazioni di rapporti di lavoro incentivati – comprendenti sia nuove

assunzioni che variazioni contrattuali – registrano una crescita significativa pari al +24% rispetto allo stesso

periodo dell'anno precedente (esclusa la misura Decontribuzione sud in quanto non più valida per le nuove

attivazioni avvenute dal 1° luglio 2024). Tale aumento coinvolge le attivazioni con esonero contributivo

giovani (+58%) e le Altre misure (+7%), mentre per l'incentivo donne si registra una flessione (-2%). Queste

variazioni sono riconducibili, in larga parte, alla proroga dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2027 degli

esoneri totali per i giovani e le donne (ai sensi del D.L. n. 60/2024 e della L. n. 207/2024).

Via Ciro il Grande 21, 00144 – Roma (RM) +39 06 5905 5085 **FOCUS RAPPORTI IN SOMMINISTRAZIONE**

Nel report è presente una tavola che espone la disaggregazione degli andamenti dei rapporti di

somministrazione distinguendo tra quelli a tempo indeterminato e quelli a termine (questi ultimi includono

sia i contratti a tempo determinato che stagionali).

Nel corso dei primi sei mesi del 2025, rispetto al corrispondente periodo del 2024, sono diminuite sia le

assunzioni a tempo indeterminato -22% che quelle a termine del -3%.

Per le cessazioni si rileva una flessione per quelle a termine -6% e un aumento per i contratti a tempo

indeterminato +2%.

Il saldo annuale – e quindi la variazione tendenziale – è risultato positivo a giugno 2025 (+6.000), esito della

somma algebrica tra il saldo negativo delle posizioni di somministrazione a tempo indeterminato (-19.000)

e quello positivo delle posizioni a termine (+25.000).

IL LAVORO OCCASIONALE

La consistenza dei lavoratori impiegati con Contratti di Prestazione Occasionale (CPO) a giugno 2025 si

attesta intorno alle 21.000 unità, in aumento del +2,3% rispetto allo stesso mese del 2024; l'importo medio

mensile lordo della remunerazione effettiva risulta pari a 246 euro.

Per quanto attiene ai lavoratori pagati con i titoli del Libretto Famiglia (LF), a giugno 2025 essi risultano circa

10.000, in diminuzione (-2,9%) rispetto a giugno 2024; l'importo medio mensile lordo della loro

remunerazione effettiva risulta pari a 177 euro.

I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps (www.inps.it) nella sezione

Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul mercato del lavoro".

Via Ciro il Grande 21, 00144 - Roma (RM) +39 06 5905 5085 ufficio.stampa@inps.it